



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **3028**

Prot. n. S110/fz

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione nuovo stemma e gonfalone del Comune di Ledro.

Il giorno **23 Dicembre 2010** ad ore **09:25** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

Il Consiglio comunale di Ledro, con deliberazione consiliare n. 81 del 12 ottobre 2010, ha approvato la proposta relativa all'adozione di un nuovo stemma e di un nuovo gonfalone quali emblema del proprio comune, ai sensi dell'art. 6 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

In ordine a tale atto è stata espressa, in data 29 novembre 2010 la dichiarazione di non confondibilità dello stemma e del gonfalone da parte della Regione Trentino Alto Adige resa ai sensi dell'art. 6 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e dell'art. 4 del D.P.G.R. 12 luglio 1984, n. 12/L.

Si propone pertanto di approvare il nuovo stemma del Comune di Ledro ed il relativo gonfalone.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la dichiarazione di non confondibilità di data 29/11/2010 rilasciata dalla Regione Trentino Alto Adige;
- visto l'art. 6 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.;
- visto l'art. 4 del D.P.G.R. 12 luglio 1984, n. 12/L concernente il regolamento di esecuzione del T.U.LL.RR.O.C.;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo stemma del Comune di Ledro ed il relativo gonfalone, così come proposti dal Consiglio comunale con deliberazione consiliare n. 81 di data 12 ottobre 2010, ed aventi le seguenti caratteristiche:

STEMMA:

“Scudo ovale caricato all’apice lungo la curvatura marginale dalla scritta COMUNITAS LEUDRI contornante un cartiglio di carta pecora arricciato ai bordi a significare i poteri giudiziario e legislativo esercitati dal governo della Comunitas.

Al centro del cartiglio troneggia una pianta di pino silvestre dal verde fogliame e tronco unico eretto con al suolo un tappeto di felci ad indicare le selve nostrane ed all’orizzonte una linea leggermente ondulata di colore blu che attraversa lo spazio raccolto dal cartiglio per rappresentare il lago di Ledro. Lo scudo sarà bordato in oro ed oro sarà la scritta COMUNITAS LEUDRI”.

GONFALONE:

*“Drappo di formato standard 5/8 tagliato in diagonale risalente verso destra, di colore verde la parte superiore ed azzurra l’inferiore, ove il verde sta ad indicare il bosco e la civiltà delle persone e l’azzurro il colore del lago nostro, intagliato superiormente in 6 merli ghibellini. Nella parte centrale sarà caricato dallo stemma con i suoi ornamenti, stemma sormontato dalla denominazione **COMUNITAS LEUDRI**. Intorno allo stemma, posti a cerchio, sono posti gli stemmi degli ex comuni della Valle di Ledro: da sinistra risalendo in senso orario: Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Bezzecca, Concei, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra.*

*Nella parte inferiore (ventone), il drappo terminerà intagliato in tre bandoni, il centrale più lungo. Il drappo sarà bordato e frangiato in oro e d’oro saranno le lettere maiuscole componenti la scrittura di denominazione **COMUNE DI LEDRO**.*

Il bilico, che attraversa i merli, sarà unito all’asta con cordone d’oro ed analoghe nappe”.

- 2) di provvedere ai sensi dell’art. 6 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, alla pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione della descrizione e del facsimile del nuovo stemma e del relativo gonfalone.
- 3) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.G.A. di Trento entro il termine di 60 giorni ai sensi dell’art. 2 lett. b della L. n. 1034/1971 e ss.mm. e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 1199/1971.

FF